



URBINO TEATRO URBANO
Un' idea di festival, per un' idea di città
Urbino dal 1 al 7 LUGLIO

URBINO DIVENTA UN TEATRO: SPETTACOLI IN PIAZZA E NELLE STRADE

SIGILLO D'ATENEO AL REGISTA **ARMANDO PUNZO**

4 LUGLIO **INDEPENDENCE DAY** SULLA LETTERATURA MADE IN U.S.A.

in scena: Eugenio Allegri, Matthias Martelli, Michele Santeramo,
Muta Imago, Academie de Versailles, Stivalaccio Teatro

Un gigantesco teatro, grande come una città: la splendida Urbino si trasforma in un palcoscenico a cielo aperto grazie al festival **URBINO TEATRO URBANO** in programma per la prima edizione dal 1 al 7 luglio. Una settimana di spettacoli, eventi, parate in musica che animeranno il centro storico della città in un dialogo fra classico e contemporaneo, fra architettura e teatro, fra cultura e intrattenimento che rimanda direttamente al Teatro di Corte e al pensiero rinascimentale di cui Urbino, "città ideale", è forse la testimonianza più straordinaria al mondo, tanto da essere riconosciuta Patrimonio dell'Umanità Unesco.

Il festival nasce dalla ricerca su un'idea contemporanea di "classico" e dalla scelta di puntare sulla relazione fra teatro e spazio urbano. "Con URBINO TEATRO URBANO – spiega il Direttore artistico **Michele Pagliaroni** - vogliamo interrogarci su quale sia oggi la "tradizione", quale il "contemporaneo", come si definiscano in rapporto l'uno all'altro e quale riferimento alla tradizione emerga nelle nuove sperimentazioni dei linguaggi che il teatro porta oggi sulla scena. Da qui la scelta di proporre spettacoli eterogenei e compositi capaci di unire la riflessione dei classici con la nuova drammaturgia, il visuale nel performativo, le riscritture drammaturgiche e letterarie attraverso lo sguardo delle giovani generazioni."

Tra tradizione e innovazione, per una conservazione dinamica e una tutela del patrimonio culturale inteso come bene comune, anche l'idea di restituire luoghi ed architetture ad un uso inedito degli spazi. I luoghi del festival saranno dunque il cortile e le antiche scuderie di Palazzo Ducale, oggi DATA, il chiostro di Collegio Raffaello, Piazza Duca Federico e tutto il centro storico che sarà percorso da parate dei comici dell'arte. Un legame, quello fra Urbino e il teatro, che prosegue nei secoli: fu proprio la città marchigiana infatti ad ospitare la prima de *La calandria* di Bernardo Dovizi da Bibbiena, rappresentata all'interno della Sala del trono del Palazzo ducale il 6 febbraio 1513, a cui tradizionalmente si fa risalire la nascita del teatro moderno come risultato di un dialogo dinamico con il passato.

GLI SPETTACOLI

In discontinuità e rottura con un mercato che spesso predilige la "temporaneità" di offerte culturali a senso unico, URBINO TEATRO URBANO sceglie la *contemporaneità* senza tempo dello stile e del pensiero dei classici, aprendosi alla sperimentazione dei linguaggi. Aprirà il festival il 1 luglio alle ore 21.30 nel cuore di Urbino a Piazza Duca Federico **Novecento**, lo spettacolo scritto da **Alessandro Baricco** e interpretato da **Eugenio Allegri** che a quasi 25 anni dal debutto più che un classico è un *cult* della scena italiana.

Un'altra notevole prova di attore è quella di **Matthias Martelli** che veste i non facili panni di Dario Fo in **Mistero Buffo**, di cui propone una giullarata alle 21.30 del 7 luglio al Collegio Raffaello. Una compagnia di 10 attori, quella dell'**Académie Internationale des Arts du Spectacle (AIDAS)**, guidati da Carlo Boso



invaderà letteralmente le strade e le piazze di Urbino con **5 spettacoli parate**, ogni giorno dal 1 al 5 luglio ore 18, con partenza dal Palazzo Ducale. Gli allegri e travolgenti comici dell'arte saranno anche protagonisti di due spettacoli: **Scaramuccia**, un classico del teatro francese (5 luglio ore 21.30, Collegio Raffaello), e la rivisitazione di **Uccelli** di Aristofane, in scena al Giardino Pensile di Palazzo Ducale il 3 luglio alle 17.30. E per non esser da meno dei commedianti d'oltralpe in scena anche **Stivalaccio Teatro**, compagnia veneta che trasforma la tragedia shakespeariana in commedia con **Romeo e Giulietta, l'amore è saltimbanco**, in scena il 6 luglio alle 21.30 presso il Collegio Raffaello.

Torna il tema del teatro in relazione con l'arte e l'architettura con due spettacoli che sono anche due pindarici omaggi a due giganti della cultura mondiale: Raffaello Sanzio, ispiratore di **DIVINISSIMO**, lo spettacolo a cura del CTU e diretto da **Michele Pagliaroni** che torna ad Urbino a grande richiesta il 5 luglio alle 19.30 a Palazzo Ducale, e Leonardo Da Vinci, protagonista dell'affascinante monologo **Leonardo, l'opera nascosta**, scritto e interpretato da **Michele Santeramo**, in scena il 2 luglio alle 21.30 in Piazza Duca Federico.

Infine ad arricchire la proposta culturale del Festival il 7 luglio alle 22.30 verrà inaugurata a Casa Raffaello la mostra "*Un mondo tra fantasia e natura*" dedicata all'opera di Francesco Carnevali, con illustrazioni ispirate a "*La dodicesima notte*" di William Shakespeare.

INDEPENDENCE DAY

Evento speciale all'interno del festival è il programma del 4 luglio, **l'Independence day** statunitense, con una giornata tutta dedicata alla letteratura d'oltreoceano. Il primo appuntamento è alle 17 nello spazio della DATA con una **tavola rotonda** sul rapporto fra letteratura e depressione economica in America, con particolare riferimento a *Uomini e Topi* di John Steinbeck, che sarà la prossima produzione del CTU nel 2019. Alla tavola rotonda parteciperanno la Prof.ssa Alessandra Calanchi (Università di Urbino), Alessandro Zaccuri (giornalista e scrittore), Andrea Laquidara (regista), Luigi Sampietro (docente, scrittore, traduttore e curatore della nuova edizione Bompiani di Steinbeck), Alberto Fraccacreta (giornalista e poeta), Michele Pagliaroni (Direttore artistico Urbino Teatro Urbano), Marco Chiarabini (musicista). A seguire verso le ore 19.30 un omaggio alla musica americana blues e folk con la chitarra di **Marco Chiarabini** e poi **il tradizionale american dinner del 4 luglio** a Via Mazzini alle ore 20 per festeggiare insieme con ospiti italiani e stranieri. La serata prosegue al Collegio Raffaello con lo spettacolo **Bartleby (ore 22)**: il celebre racconto di Melville diventa un'esperienza immersiva grazie a un'installazione realizzata *ad hoc* dalla compagnia **Muta Imago**. Chiude la giornata alle 22 un omaggio alla tradizione aquilonista di Urbino con un **Silent Fireworks**, dei "fuochi artificiali" realizzati con degli aquiloni illuminati con i colori della bandiera USA.

IL SIGILLO D'ATENEIO

In occasione del festival il Rettore dell'Università di Urbino conferirà il Sigillo d'Ateneo, il più importante riconoscimento accademico, al regista e drammaturgo **Armando Punzo**, fondatore della Compagnia della Fortezza che quest'anno festeggia i 30 anni dalla fondazione e per molti anni alla guida del Festival Volterrateatro. Il sigillo d'ateneo verrà consegnato da rettore Vilberto Stocchi il 5 luglio alle ore 17 presso l'Aula Magna del Rettorato. Armando Punzo è drammaturgo e regista teatrale italiano, direttore artistico del Teatro di San Pietro di Volterra e del festival VolterraTeatro. Nel 1988 fonda con i detenuti nel carcere di Volterra la Compagnia della Fortezza con la quale crea decine di spettacoli, ancora oggi in tournée nei più importanti teatri e festival italiani. Con il Sigillo di Ateneo, l'Università degli Studi di Urbino, il CTU Cesare Questa e Urbino Teatro Urbano intendono sostenere il decennale impegno artistico e sociale di Armando Punzo nel voler creare un teatro stabile all'interno del carcere di Volterra per il riconoscimento della Compagnia della Fortezza come realtà di produzione teatrale professionale.

IL TEATRO UNIVERSITARIO

Il festival URBINO TEATRO URBANO nasce dall'esperienza del **CTU- Centro Teatrale Universitario Cesare Questa** dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, prima istituzione del genere in Italia, che promuove



nuove e più stimolanti metodologie di approccio a forme culturali che coniugano aree di sapere solo apparentemente lontane: unisce la traduzione interculturale del testo teatrale alla sua messa in scena, in una prospettiva di analisi, formazione e produzione rivolta direttamente agli studenti. Primo esito performativo di questo approccio alla cultura è lo spettacolo DIVINISSIMO, promosso dal CTU e che dopo un ottimo successo di pubblico torna in città in occasione del festival.

URBINO TEATRO URBANO è un progetto del CTU-Centro Teatrale Universitario Cesare Questa realizzato con il sostegno e il contributo del Comune di Urbino, Legato Albani e AMAT con il patrocinio dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Galleria Nazionale delle Marche - Palazzo Ducale di Urbino, Accademia Raffaello, DATA, Lingua Ideale, Girolomoni, Volontari per Valbona". Il Festival è inserito nelle iniziative dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018.

BIGLIETTI

Per gli spettacoli in Piazza Duca Federico e Collegio Raffaello

Ingresso spettacolo: 5€; Ingresso under 18: 2€; Per lo spettacolo BARTLEBY: 2€

Biglietti 2 ore prima dell'inizio dello spettacolo presso: Teatro Sanzio | Corso Giuseppe Garibaldi, 82; | tel. 0722.2281

Prevendite AMAT www.amatmarche.it | 0712072439 - 0712133600

Online sul circuito vivaticket.it

Per gli spettacoli di Palazzo Ducale

Biglietto di ingresso al Palazzo Ducale: 8€; Ridotto: 5€

Biglietti in vendita presso Galleria Nazionale delle Marche | Piazza Rinascimento 13
www.gallerianazionalemarche.it | tel. 0722 322625

Ulteriori informazioni e prenotazioni

info@urbinoteatrourbano.it

urbinoteatrourbano.it

direzione artistica | Michele Pagliaroni / direzione@urbinoteatrourbano.it

organizzazione | Monica Bravi e Vittoria Eugenia Lombardi / organizzazione@urbinoteatrourbano.it

ufficio stampa | Marina Saraceno / stampa@urbinoteatrourbano.it

Organizzazione



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



Si ringrazia





URBINO TEATRO URBANO
programma

1 LUGLIO

ORE 18_ ESEDRA DAVANTI AL TEATRO RAFFAELLO SANZIO
SALUTI ISTITUZIONALI
PARATA DEI COMICI DELL'ARTE

ORE 21.30_ PIAZZA DUCA FEDERICO
Art Quarium / Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
NOVECENTO
di Alessandro Baricco
con Eugenio Allegri
regia di Gabriele Vacis
scenografia e luci di Lucio Diana e Roberto Tarasco
costumi di Elena Gaudio
artist management e distribuzione Serena Guidelli

Salpa di nuovo il transatlantico *Virginian* e con lui Danny Boodman T.D. Lemon Novecento, il misterioso e affascinante musicista che attraversa l'oceano senza mai toccare terra, avvinghiato al suo pianoforte come un naufrago ad una zattera. Dopo oltre 500 repliche e più di 200 mila spettatori torna in scena, a quasi 25 anni dal debutto, uno degli spettacoli di maggior successo degli ultimi anni: "Novecento" il celebre testo di Alessandro Baricco, interpretato dalla maschera mobile e poetica di Eugenio Allegri, con la regia di Gabriele Vacis. Lo spettacolo più che un classico è ormai un *cult* della scena italiana grazie agli andamenti musicali della parola, ai gesti surreali, alle evocazioni magnetiche che inchiodano lo spettatore alla poltrona, facendogli perdere la cognizione del tempo e trasportandolo sul ponte di un transatlantico che fa da spola tra l'Europa e l'America mettendo in contatto i popoli, le lingue, la musica di due interi continenti.

2 LUGLIO

ORE 18_ CENTRO STORICO (DA PALAZZO DUCALE)
PARATA DEI COMICI DELL'ARTE

ORE 21.30_ PIAZZA DUCA FEDERICO
Teatro della Toscana - Teatro Nazionale
LEONARDO DA VINCI, l'opera nascosta
di e regia Michele Santeramo
immagini Cristina Gardumi
luci Fabio Giommarelli

Il Leonardo Da Vinci di Michele Santeramo è al tempo stesso reale e immaginario, è sì il grande genio che tutti conosciamo ma anche una figura poetica e archetipica, è l'incarnazione del sogno. Seguendo le suggestioni della fantasia, le opere di Leonardo diventano così un viaggio di formazione e il tempo nel quale vive diventa il contesto dove far attecchire la sua curiosità per inventare un'altra realtà, che si specchi nell'arte e da quella prenda nuova coscienza. Santeramo, grazie anche alle suggestive proiezioni di Cristina Gardumi, conduce lo spettatore in un mondo poetico, il suo stile di narrazione così dolce, percorso da una lieve ironia, ipnotizza il pubblico, perché le storie generate dalla sua fervida fantasia sono dettate da una semplicità universale, lontane da intellettualismi e pretestuosità, pur indagando i temi complessi e profondi



che da sempre inseguono gli uomini.

3 LUGLIO

ORE 18 _CENTRO STORICO (DA PALAZZO DUCALE)
PARATA DEI COMICI DELL'ARTE

ORE 17.30 _GIARDINO PENSILE DI PALAZZO DUCALE
Prisma Teatro/AIDAS - dell'Académie Internationale des Arts du Spectacle
UCCELLI
da Aristofane
drammaturgia e regia Carlo Boso
maestro d'armi Florence Leguy
coreografia America Mocq
direzione musicale Sinda Elatri
costumi Mathilde Besse, Chloé Courcelle, Céline Curutchet

Nel 404 a. C., il mondo è in crisi. I cittadini di Atene sono gravati da tasse destinate a estinguere il debito pubblico e finanziare la guerra, le diverse fazioni politiche litigano ferocemente, i tribunali sono sovraccarichi di cause legali, tutti cercano di approfittare di tutti... Vi ricorda qualcosa? Per sfuggire a questo disastro due poveracci decidono di partire alla ricerca del leggendario paese degli Dei... Ma dov'è nascosto questo luogo meraviglioso? Per scoprirlo i nostri eroi si affidano agli uccelli che, volando, hanno una visione più ampia del mondo. Purtroppo il paese dei loro sogni non esiste e i due decidono quindi di creare una città sulle nuvole, tra il cielo e la terra, ma questo attirerà l'ira degli Dei... Travolgente e allegro, lo spettacolo della compagnia francese Prisma Teatro cattura il pubblico in un crescendo di colpi di scena fino al finale pirotecnico (e non privo di insegnamenti) che lascerà gli spettatori senza fiato!

4 LUGLIO_independence day

ORE 17 _ DATA
TAVOLA ROTONDA "L' AMERICA DI JOHN STEINBECK"
Con Prof.ssa Alessandra Calanchi (Università di Urbino), Alessandro Zaccuri (giornalista e scrittore), Andrea Laquidara (regista), Luigi Sampietro (docente, scrittore, traduttore e curatore della nuova edizione Bompiani di Steinbeck), Alberto Fraccacreta (scrittore e poeta), Michele Pagliaroni (Direttore artistico Urbino Teatro Urbano), Marco Chiarabini (musicista), Alessio Torino (docente, scrittore, direttore artistico Urbino e Le Città del libro)

ORE 19.00 _DATA
MARCO CHIARABINI LIVE
Chitarra acustica, chitarra elettrica, stomp-box, lead vocale. Classe 1975, autodidatta, da più di 20 anni Marco Chiarabini calca la scena blues con diverse formazioni. Dalla prima esperienza con i Black Cat Bones, poi con i Blue Devils, approda intorno al 2005 nel Black Cat Trio, power combo di stampo blues funk, e nel progetto acustico folk-blues Alte Feuilp con il contrabbassista Alex Gorbi. La ricerca sul blues di Marco Chiarabini non è solo musicale, ma anche letteraria e storica e nelle sue composizioni emergono tutti i topos della letteratura e della mitologia del blues, il contesto sociale delle origini di un genere, la commistione con il folk tradizionale, le sfumature della musica nera.

ORE 20 _VIA MAZZINI (VALBONA)
AMERICAN DINNER



ORE 22_COLLEGIO RAFFAELLO

Muta Imago

BARTLEBY

da Herman Melville

regia Claudia Sorace

drammaturgia e voce narrante Riccardo Fazi

video Maria Elena Fusacchia

musiche originali V.L. Wildpanner

Un anziano avvocato, nell’America dell’Ottocento, racconta la storia dell’uomo più strano che abbia mai incontrato: Bartleby, lo scrivano da lui assunto che finirà per cambiare totalmente la sua visione del mondo. All’inizio lo scrivano produce un grande volume di lavoro: copia documenti senza mai fermarsi, nemmeno per mangiare. Ma un giorno, quando gli viene richiesto di svolgere un compito particolare, Bartleby risponde con quella che presto diventerà la sua risposta ad ogni tipo di richiesta: “Avrei preferenza di no.” Da quel momento Bartleby lavora sempre meno, fino a fermarsi del tutto, nel caparbio tentativo di opporsi ai dettami della società moderna che impone a tutti di essere inarrestabili e sempre produttivi. La compagnia Muta Imago sceglie di trasformare il racconto di Melville in un’esperienza immersiva grazie a un’installazione realizzata ad hoc che punta a suscitare una piena immedesimazione tra gli spettatori e il protagonista: una modalità contemporanea che ci fa riscoprire la bellezza della semplice narrazione.

ORE 23.30_Fortezza Albornoz

SILENT FIREWORKS

La tradizione americana dei fuochi d’artificio del Giorno dell’Indipendenza incontra la tradizione urbinata: sarà infatti uno stormo di aquiloni a colorare il cielo sopra la Fortezza Albornoz grazie a uno spettacolo notturno di luci e di forme in volo a cura dell’Associazione Aquilonisti di Urbino.

5 LUGLIO

ORE 17_AULA MAGNA DEL RETTORATO

CERIMONIA DI CONSEGNA DEL SIGILLO D’ATENEIO AD ARMANDO PUNZO

ORE 19.30_GIARDINO PENSILE PALAZZO DUCALE

Ctu “Cesare Questa”/ Accademia Raffaello

DIVINISSIMO

regia e drammaturgia Michele Pagliaroni

con Umberto Brunetti, Andrea Milano, Lorenzo Benedetti, Riccardo Ciocci, Giulia Parenti, Daniele Targhini

costumi Erika Giacalone

scene Fabiola Fidanza, Erika Giacalone, Giulia Maione, Giuliana Rinoldo, Monica Scalonì

luci Francesco Mentonelli

Divinissimo non vuole raccontare la vita di Raffaello Sanzio ma vuole coglierne il mito, prendendo le mosse da suggestioni e fantasie legate alla celebre loggia di Psiche a Villa Farnesina. I sentimenti non si calcolano, solo la volontà vi aderisce completamente. Sotto una simile egida è costruita questa farsa comica e lirica che vede in azione due amanti improbabili, una combriccola di pittori pasticcioni e l’ombra altera del “divinissimo” che aleggia per tutto lo spettacolo. Il testo è un’opera originale che si ispira ai meccanismi drammaturgici della farsa italiana ma se ne discosta in maniera decisa affidando il proprio messaggio morale anche a momenti intensamente lirici e poetici che fanno tesoro della lezione del teatro del novecento. Un gioco prezioso di comicità, arte, storia e grandi sentimenti per il più grande divertimento di tutta la famiglia.



ORE 21.30_COLLEGIO RAFFAELLO

SCARAMUCCIA

da un canovaccio di Evaristo Gherardi

drammaturgia e regia Carlo Boso

maestro d'armi Florence Leguy

pantomime Elena Serra

coreografia Nelly Quette

direzione musicale Sinda Elatri

maschere Stefano Perocco

costumi Chloé Courcelle, Camilla Suppa

Scaramuccia o Scaramouche è un personaggio tipico della Commedia dell'arte intorno a cui la compagnia francese Prisma Teatro, nata dall' Académie Nationale Des Arts Du Spectacles di Versailles, ha messo in scena uno spettacolo vivace e gioioso. Grazie alla commedia dell'arte si ride fino alle lacrime durante la rappresentazione, in cui si alternano tanti temi: la lussuria e l'avarizia del giudice Justin, l'opportunismo dei servi e il loro essere preda dell'istinto, l'orgoglio e la gelosia degli innamorati che provocano una comica catena di equivoci. Alla fine, è solo grazie alla generosità (un po' interessata) di Scaramuccia che l'amore trionferà e con lui la speranza di costruire insieme un mondo migliore, basato su rispetto e tolleranza. Scaramuccia è una forma di spettacolo "totale" in cui gli artisti danno prova del loro talento destreggiandosi tra danza, canto, scherma, pantomima, uso di maschere e giochi per stupire e divertire il pubblico.

6 LUGLIO

ORE 21.30_COLLEGIO RAFFAELLO

Stivalaccio Teatro

ROMEO E GIULIETTA, L'AMORE È SALTIMBANCO

soggetto originale e Regia Marco Zoppello

con Anna De Franceschi, Michele Mori e Marco Zoppello

scenografia Alberto Nonnato

costumi Antonia Munaretti

maschere Roberto Maria Macchi

duelli Giorgio Sgaravatto

consulenza musicale Veronica Canale

1574. Venezia in subbuglio. Per calli e fondamenta circola la novella: Enrico III di Valois, diretto a Parigi per essere incoronato Re di Francia, passerà una notte nella Serenissima. Un onore immenso per il Doge e per la città lagunare. Giulio Pasquati e Girolamo Salimbeni, coppia di ciarlatani saltimbanchi dai trascorsi burrascosi, vengono incaricati di dare spettacolo in onore del principe. Mica una storia qualunque, certo che no, la più grande storia d'amore che sia mai stata scritta: Romeo e Giulietta.

Due ore di tempo per prepararsi ad andare in scena, provare lo spettacolo ma, soprattutto: dove trovare la "Giulietta" giusta, casta e pura, da far ammirare al principe Enrico? Ed ecco comparire nel campiello la procace Veronica Franco, poetessa e "honorata cortigiana" della Repubblica, disposta a cimentarsi nell'improbabile parte dell'illibata giovinetta... inizia così una specie di "prova aperta" dove la celeberrima storia del Bardo prende forma e si deforma nel mescolarsi di trame, dialetti, canti, improvvisazioni, suoni, duelli e pantomime.

7 LUGLIO

ORE 21.30_COLLEGIO RAFFAELLO

Teatro della Caduta / Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale



L'ultimo miracolo di Gesù Bambino da MISTERO BUFFO

di Dario Fo

con Matthias Martelli

regia Eugenio Allegri

aiuto regia Alessia Donadio

luci e fonica Alessandro Bigatti e Loris Spanu

training fisico Francesca Garrone

artist management e distribuzione Serena Guidelli

Mistero Buffo è il testo più famoso di Dario Fo, uno spettacolo che ha consegnato il nome del suo autore-attore alla storia. Con questo capolavoro, Fo riprende un genere usato dai giullari medievali per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo dimostrandone l'infondatezza: partendo dal grammelot, una lingua costruita sul suono, sulle onomatopее, sui cambi di ritmo, giunge a rendere giustizia a quel mondo di diseredati, di subalterni, di folli, di sognatori, di ubriachi, di sconfitti, che oggi come allora chiedono una rivincita. Eugenio Allegri dirige con mestiere e sapienza Matthias Martelli in questa esilarante giullarata popolare che ha costituito il modello per il grande teatro di narrazione degli ultimi vent'anni divenendo il meno convenzionale dei classici. Regista e attore riescono perfettamente a rispettare l'eredità di Fo e al tempo stesso a trasformarla costruendo una satira nuova, che combina la corrosività delle parodie giullaresche con i temi del mondo moderno.

10.30_CASA RAFFAELLO

UN MONDO TRA FANTASIA E NATURA

Inaugurazione mostra di Francesco Carnevali

“Un mondo tra fantasia e natura” è il mondo di Francesco Carnevali e delle sue illustrazioni de “La dodicesima notte di Shakespeare”. Nato a Pesaro nel 1892 e scomparso a Urbino nel 1987 Carnevali è stato un artista e scrittore italiano che ha dedicato gran parte della propria carriera all'illustrazione di opere letterarie. Il suo lavoro dal tratto arguto e dai soggetti immaginifici viene considerato uno dei grandi maestri della Scuola del Libro di Urbino.